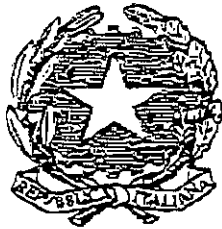


*101 P.P.
11/10/04
RIBO*

Confer Servizi 11/10/2004



MINISTERO DELL'AMBIENTE

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

VIA CRISTOFORO COLOMBO 44 00147 ROMA

FAX 0039-6-5722 5288 = 5292

A: *Al Direttore* FAX: *081 317378*
della NGP

DA: _____

OGGETTO: *Stalco G. Verhole*

NOTE: _____

data: *11/10/04* n. pagine compreso il frontespizio: *5*

in caso di irregolare ricevimento chiamare il numero 0039-6-57225 288-20

Flegreo e Agro Aversano in via di convocazione, informando altresì l'Agenzia che, qualora non fossero pervenute notizie in tempo utile, sarebbe stata proposta la liberatoria dell'area ex Saffa, fermo restando la facoltà dell'Agenzia di disporre controlli analitici nell'area.

Il dott. Mascazzini informa, inoltre, i partecipanti alla Conferenza di Servizi che a tutt'oggi l'Agenzia Regionale non ha trasmesso alcuna comunicazione in merito.

Si apre quindi un'approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il documento "Relazione Tecnica Illustrativa di Caratterizzazione", relativo all'area denominata "ex Saffa" sita nel Comune di Marcianise, trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. con nota prot. 584 del 13/09/2004, in pendenza delle analisi di validazione dell'ARPAC ancora non pervenute, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere ripetute, dopo averne dato comunicazione all'ARPAC, le analisi relative alla ricerca dell'amianto, il cui quantitativo dovrà essere espresso come contenuto di "amianto" e non in fibre libere, conformemente a quanto indicato nelle note dell'ISS prot. 024711 LA/12 del 25 luglio 2002 e del 19 febbraio 2003, allegata al presente verbale alla lettera B) onde costituire parte integrante e sostanziale. Il metodo idoneo è quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
2. i risultati dell'attività di caratterizzazione già georeferenziati dovranno essere forniti su supporto informatico.

Per quanto riguarda la contaminazione riscontrata nelle acque di falda la Conferenza di Servizi decisoria delibera di richiedere all'Azienda di procedere a un monitoraggio della falda dopo la rimozione dell'hot spot con cadenza mensile, per un periodo di sei mesi, al fine sia di verificare la reale diminuzione di concentrazione di idrocarburi nelle acque di falda, sia di escludere la migrazione della contaminazione all'esterno del sito. Nel caso in cui le precedenti ipotesi non fossero verificate, l'Azienda dovrà procedere all'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di ritenere che l'area in oggetto, dopo la rimozione dell'hot spot e la presentazione dei risultati delle analisi relative alla ricerca di amianto condotta con il metodo della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR), sia restituibile agli usi legittimi, fermo restando la facoltà di ARPAC di disporre controlli analitici nell'area prima del suo riutilizzo a fini industriali.

Si passa quindi a esaminare il punto quattro all'O.d.G. riguardante il documento "Planimetria del sito N.G.P. (ubicato nel comune di Acerra) con indicate le aree e la maglia del Piano di Caratterizzazione", trasmesso da NGP S.p.A. con nota del 14/09/2004 e acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 15739/QdV/DI del 16/09/04.

Il dott. Mascazzini sintetizza le decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20 luglio 2004, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14 comma 2, legge 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni, con nota prot. n. 12237/QdV/DI del 9 luglio 2004.

In particolare, ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 20 luglio 2004 ha deliberato di approvare il Piano di Caratterizzazione dell'intero sito NGP S.p.A. ubicato nel Comune di Acerra, trasmesso da NGP S.p.A. con nota Ngr 125 a del 17/11/2003 con le seguenti prescrizioni:

1. è necessario che siano trasmessi i seguenti documenti e elaborati: inquadramento planimetrico del sito (in scala 1:25.000, 1: 10.000); stralci planimetrico-catastali; certificato di destinazione

h ND etc

- urbanistica; schema di dettaglio dell'impianto di depurazione; planimetria della rete di sottoservizi e degli impianti elettrici e tecnici;
2. è necessario che siano trasmessi i certificati analitici delle indagini già effettuate e che le stesse siano validate dall'ARPA;
 3. la maglia di campionamento dovrà essere infittita fino ad una dimensione almeno pari a 50 x 50 m, prevedendo una caratterizzazione più dettagliata in corrispondenza dei centri di pericolo (serbatoi, trasformatori, stoccaggi materie prime, ecc.);
 4. per ogni sondaggio dovranno essere prelevati almeno 3 campioni rappresentativi del primo metro, del fondo foro e della porzione intermedia della carota, prevedendo l'esecuzione di ulteriori campionamenti qualora ci fossero evidenze visive o organolettiche di contaminazione;
 5. i sondaggi dovranno essere georeferenziati e le teste dei piezometri quotate;
 6. la lista degli analiti da ricercare nei suoli dovrà essere integrata con: metalli (tutti quelli contemplati dal D.M. 471/99 per i suoli), alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, clorobenzeni, esteri dell'acido ftalico, alcol metilico, 1,4-butandiolo, glicole etilenico, glicole dietilenico, glicole trietilenico, acido para-ftalico;
 7. la lista degli analiti da ricercare nelle acque di falda dovrà essere integrata con: metalli (tutti quelli contemplati dal D.M. 471/99 per le acque sotterranee), alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, clorobenzeni, esteri dell'acido ftalico, alcol metilico, 1,4-butandiolo, glicole etilenico, glicole dietilenico, glicole trietilenico. Inoltre, dovranno essere ricercati gli idrocarburi totali e non gli idrocarburi leggeri e pesanti.
 8. dovrà essere verificato lo stato di tenuta delle reti tecnologiche e dei serbatoi;
 9. su almeno il 10% di campioni di top-soil (0 - 10 cm) prelevati su aree non pavimentate dovranno essere ricercati diossine e furani con metodologie analitiche ad alta risoluzione;
 10. i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche utilizzate dovranno essere pari a circa 1/10 dei valori di concentrazione massima ammissibile indicati dalle tabelle allegate al D.M. 471/99;
 11. le analisi dei campioni di suolo dovranno essere restituire sulle frazioni granulometriche passanti al vaglio 2 mm e i risultati analitici, con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal D.M. 471/99, espressi come tali;
 12. i campioni per la determinazione dei composti volatili dovranno essere prelevati in modo tale da assicurare la significatività e, a tal proposito, si suggerisce il metodo ASTM D4547-91;
 13. le analisi di sostanze volatili sui campioni di suolo dovranno essere eseguite sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2 mm;
 14. in merito alla caratterizzazione delle acque di falda è necessario ricercare un ulteriore parametro, aggiuntivo rispetto a quelli definiti nella tabella Acque sotterranee dell'allegato I al D.M. 471/99 e precisamente il parametro cumulativo "idrocarburi totali", riferito solo agli idrocarburi a catena lineare di origine petrolifera, così come indicato dall'ISS nella nota prot. 028690 AMPP/LA.12 del 1 luglio 2004; la concentrazione limite di tale parametro deve essere assunta pari a 10 µg/l, come indicato dall'ISS nella predetta nota;
 15. il Piano delle attività e la localizzazione dei punti d'indagine dovrà essere concordato con l'Autorità locale competente in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e

Handwritten signatures and initials.

delle analisi ivi compresa la esecuzione del 10 % di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte dell'Autorità stessa. Inoltre dovranno essere validate anche le precedenti analisi;

16. i dati dovranno essere georeferenziati e restituiti su un idoneo Sistema Informativo Territoriale (SIT) che permetta l'interrogazione, l'interpretazione e la lettura dei risultati;

17. dovrà essere fornito un dettagliato cronoprogramma dei lavori.

Il dott. Mascazzini comunica ai presenti che con nota prot. 217 del 16/09/2004 NGP S.p.A. ha trasmesso il documento "Planimetria del sito con indicate le aree e le maglie del Piano di Caratterizzazione", acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 15739/QdV/DI del 16/09/2004.

Sottolinea in particolare che nel documento suddetto la NGP S.p.A. ha richiesto di poter scindere il Piano di Caratterizzazione in due parti – aree a vendere e aree industriali – dando priorità alle aree a vendere, motivando tale richiesta in base alle seguenti informazioni sull'evoluzione delle vicende riguardanti il Sito produttivo di Acerra:

- la NGP S.p.A. è sorta dalla scissione di Montefibre S.p.A. l'01/03/03 a seguito di una grave condizione di crisi economico/finanziaria; il Consiglio di Amministrazione della Società in data 20/01/04 ha deliberato la sospensione delle attività produttive ipotizzando le linee guida di un progetto di riconversione dell'impianto di polimerizzazione con alimentazione da PTA anziché da DMT;
- il progetto di riconversione richiede un investimento di circa 25 milioni di euro e un tempo di realizzazione di 15/18 mesi, prevedendo per tutto il personale il ricorso alla CIGS;
- a seguito di confronti tra i circa 1000 addetti, le OO.SS. di categoria e tutte le istituzioni si è giunti in data 12/05/04 alla sottoscrizione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un protocollo d'intesa dettagliato che prevede:
 - la società NGP S.p.A. mette a disposizione dell'ASI di Napoli circa 50 ha di aree di sua proprietà. Su tale area è prevista la realizzazione di nuovi insediamenti industriali con la ricollocazione di una parte dei lavoratori della NGP;
 - la società NGP S.p.A. mette a disposizione di EDISON S.p.A. l'esistente Centrale Termoelettrica al fine della realizzazione di un progetto di ripotenziamento a circa 400 MW;
 - la società NGP S.p.A. presenta a Sviluppo Italia un Business Plan finalizzato alla riconversione e riqualificazione degli impianti produttivi di Acerra;
 - il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Campania attiveranno le procedure finalizzate a sostenere la realizzazione del progetto di riconversione degli impianti produttivi di NGP S.p.A.;
 - durante il periodo necessario per la riconversione dell'impianto, i lavoratori saranno collocati in CIGS;
 - la Presidenza del Consiglio dei Ministri attuerà un monitoraggio delle attività ai fini di verificare il raggiungimento degli obiettivi individuali del Protocollo d'intesa.

Il dott. Mascazzini informa i partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria che la Società ha trasmesso con nota del 14/09/2004 una planimetria dell'intero stabilimento con l'ubicazione dei sondaggi da eseguire sulla base di una maglia 50x50 m e che l'Azienda ha già contattato il Dipartimento Provinciale dell'ARPAC per la definizione del Piano delle Attività.

M *MA* *ETA*

Inoltre, il dott. Mascazzini informa i partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria che la Società ha trasmesso con nota 22/09/2004 il documento "Piano di Caratterizzazione" NGP S.p.A. dello Stabilimento di Acerra, acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 16253/QdV/DI del 23/09/2004. Sottolinea, in particolare, che l'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici della Direzione per la Qualità della Vita ha consentito di evidenziare che sono state recepite tutte le prescrizioni tranne le n. 2, 8, 10.

Si apre quindi un'approfondita discussione all'esito della quale la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il Piano di Caratterizzazione dell'intera area di competenza dell'Azienda NGP, così come integrato dal documento trasmesso con nota 22/09/2004 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 16253/QdV/DI del 23/09/2004 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. è necessario che siano trasmessi i certificati analitici delle indagini già effettuate e che le stesse siano validate dall'ARPA;
2. dovrà essere verificato lo stato di tenuta delle reti tecnologiche e dei serbatoi;
3. i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche utilizzare dovranno essere pari a circa 1/10 dei valori di concentrazione massima ammissibile indicati dalle tabelle allegate al D.M. 471/99.

La Conferenza di Servizi decisoria, prende atto della richiesta dell'Azienda di scindere il Piano di Caratterizzazione in due parti ("aree a vendere" e "aree industriali") dando priorità alle aree a vendere e richiede che l'Azienda presenti, entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale, un dettagliato cronoprogramma nel quale siano dettagliatamente evidenziati i tempi di effettuazione delle indagini sia nelle "aree a vendere" che nelle "aree industriali".

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 13.00.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio:

Ministero della Salute:

Regione Campania:


Dott. Giacomo Mascazzini


Dott.ssa Emma Teresa Quaresima


Prof. Arcangelo Cesarano